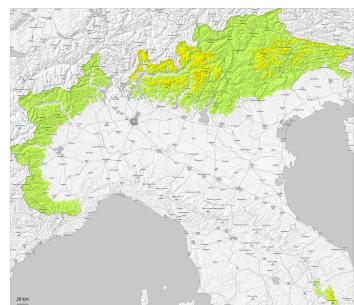
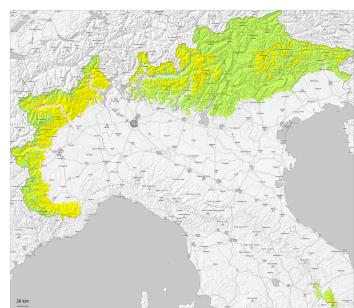


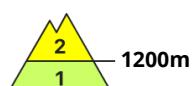
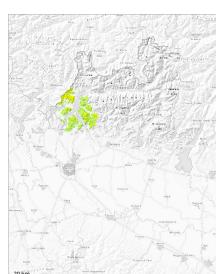
Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 10.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Con il rialzo termico, l'attività di valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni aumenterà.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

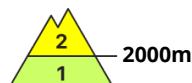
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

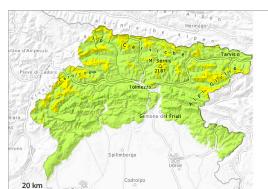
Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Lastrone da vento



2000m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteo hanno favorito un consolidamento del manto nevoso.

Con il raffreddamento, l'attività di valanghe è diminuita progressivamente. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata. Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti.

Manto nevoso

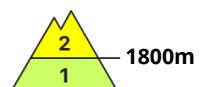
Le condizioni meteo hanno causato un consolidamento del manto nevoso. Con le basse temperature, si è formata una crosta superficiale. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà sui pendii soleggiati un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

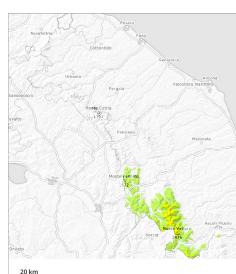
Lento rialzo termico.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 10.04.2025



Neve bagnata



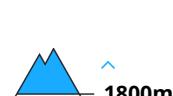
Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe umide e bagnate.

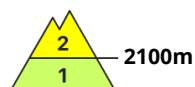
Al di sopra dei 1800 m circa sono possibili colate e valanghe bagnate di medie dimensioni. Nel corso della giornata la probabilità di distacco aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi. Particolarmente sfavorevoli sono anche i punti alla base di pareti rocciose, (--). Sui pendii ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest, all'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili.

Manto nevoso

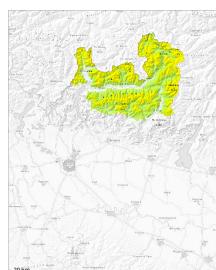
La neve fresca degli ultimi giorni si è leggermente assestata. Il manto nevoso rimane umido a livello generale. Le condizioni meteo causeranno un graduale inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 10.04.2025



Lastrone da vento



2100m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



2100m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



1700m
1400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con vento forte soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto nella parte centrale della cresta principale delle Alpi. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono sempre ancora distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

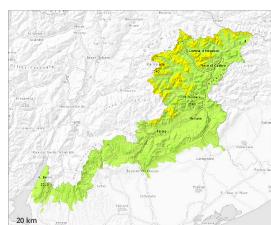
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 10.04.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alle valanghe di neve a lastroni. Con il rialzo termico diurno, sono possibili valanghe umide.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2500 m circa.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi tre giorni sono in parte instabili soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

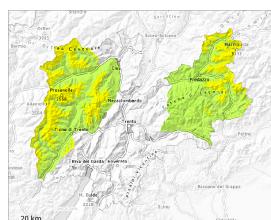
Soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Lastrone da vento



2500m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2500m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: grandi

Con vento forte negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2500 m circa. Ma soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono localmente subire un distacco.

(--), attenzione sui pendii carichi di neve ventata specialmente al di sopra dei 2500 m circa e nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni.

Le valanghe possono anche coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò sui pendii ombreggiati molto ripidi soprattutto ad alta quota.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 10.04.2025

**PM:**

Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Giovedì il 10.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Al mattino le condizioni per le escursioni sono piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2700 m circa e sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2400 m circa. Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Pomeriggio: Il tempo sarà in parte nuvoloso. Ciò al di sotto dei 2200 m circa.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

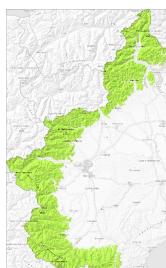
Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. La parte basale del manto nevoso è bagnata, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa. Queste condizioni meteo hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati un assestamento del manto nevoso.

Tendenza

Il tempo sarà freddo. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente.



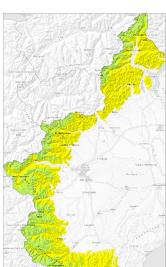
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 10.04.2025 →



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 10.04.2025 →



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota. Con il rialzo termico diurno, i punti pericolosi aumenteranno.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii vicino alle creste ombreggiati e per lo più in quota. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Sono possibili valanghe di medie dimensioni. Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Nel corso della giornata la probabilità di distacco di valanghe umide aumenterà soprattutto sui pendii soleggiati ripidi.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Le condizioni meteo primaverili hanno causato a tutte le esposizioni diffusamente una struttura favorevole del manto nevoso. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è già piuttosto buono.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 10.04.2025

Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota.

Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di scaricamenti di neve umida aumenterà leggermente.

Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, specialmente in quota.

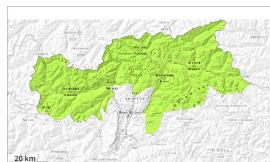
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Giovedì il 10.04.2025



La situazione valanghiva è in molti punti poco pericolosa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato e per lo più con un forte sovraccarico, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa. Le valanghe possono in parte raggiungere dimensioni medie.

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni sono, a livello isolato, ancora instabili sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: passaggio da poca a molta neve

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati.

La parte basale del manto nevoso è umida, soprattutto sui pendii soleggiati, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2600 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa.

Gli ultimi accumuli di neve ventata poggianno su strati soffici sui pendii ombreggiati in alta montagna.

Tendenza

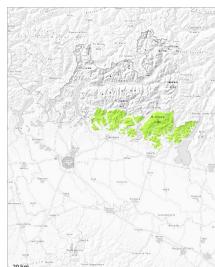
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi al di sopra dei 2600 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 10.04.2025



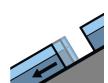
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

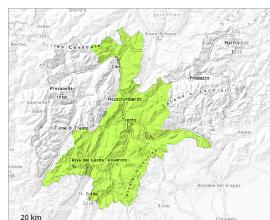
Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento



Grado di pericolo 1 - Debole

**Tendenza: pericolo valanghe stabile**

per Giovedì il 10.04.2025



Debole pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico diurno, sono possibili solo isolate scaricamenti di neve umida a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

In queste aree è presente solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Al di sotto del limite del bosco non c'è neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

